Ricordi perugini in Dante raccolse F. Guardabassi (1). E. Moore (2) pose assieme le allusioni dantesche alla Sicilia. Anche F. Torraca (3) prese in esame i ricordi danteschi sulla geografia e sulla storia dell'una e dell'altra Sicilia: di Federico II condanna l'incredulità, ma accetta i principî politici. Certamente Dante conobbe le lettere di Pier della Vigna: è a pensare (secondo T.) che la tragica morte e il pensiero politico abbiano procurata una certa quale indulgenza verso il suicida, sia presso il popolo, sia presso Dante; questi non era troppo contento degli Angioini. Secondo il T., la *Div. Comm.* è « il più solenne documento per la storia del regno ». — Sardegna (4).

Petrarca. La iconografia del Poeta e quella di Laura, quali figurano nelle antiche illustrazioni delle opere del Petrarca, esercitarono una postuma influenza sulle arti (5). Da un ms. della biblioteca nazionale di Pari-

del *Purgat.* Fir., Olschki, pp. 42, 16.^o — C. BIGONI, *Il perchè di una croce obliqua e di certi versi danteschi*, *Giorn. st. lett. Liguria* II, 451 sgg. (crede che D., *Par.* XIX, 142, alluda alla corona reale di Ungheria che in un trasporto, 1305, fu « malmenata »). — D. MANTOVANI, *Il canto XII dell' Inferno*, Fir., Sansoni, pp. 22, 16.^o (Gerione e gli usurari).

(1) Dante a Perugia, in *L' Umbria* III (1900), pp. 27-30.

(2) Dante and Sicily, in *Studies in Dante*, II. serie, Oxford, pp. 269 sgg.

(3) *Il regno di Sicilia nelle opere di D.*, in *Nel VIcenten. della Visione dant. le Scuole secondarie di Palermo*, Pal.-Milano, Sandron, 1900. In questo stesso volume inserì V. CIAN, *Memorie Messinesi del tempo svevo*.

(4) R. BRAMBILLA, *La Sardegna nelle opere di Dante*, in *Confessioni e commemorazioni*, Sassari, Dessi, 1900, pp. 7-46 (accenni danteschi ai costumi, al clima, alla storia sarda).

(5) PRINCE D'ESSLING, E. MÜNTZ, *Pétrarque, les études d'art, son influence sur les arts*, Paris, *Gazet. d. b. a.* — U. PASQUI, *Sulla casa ove nacque Petrarca*, Arezzo, Bellotti, 1900, pp. 24, 16.^o — C. SEGRÉ, *Un inglese ad Avignone nel 1333*, *N. Antol.*, CLXXVII, 612 sgg.